

## UNA GAMBA PER EMMANUEL

Il bambino nato senza la gamba, oggi ha 3 anni, si chiama Emmanuel Ojola. Questo cognome non è del padre e non è casuale perché significa “rifiutato”. In Uganda ai bambini abbandonati e frutto di violenza, la famiglia mette cognomi significativi che ricordano determinate circostanze. Rachele Ayugi, mamma di Emmanuele, è stata violentata a 19 anni e poi abbandonata insieme al figlio. Essendo molto povera e sola, nel 2022 ha chiesto aiuto a suor Maria Patricia Asiimwe, suora missionaria di Maria Madre della Chiesa la cui congregazione è stata fondata dal primo vescovo, monsignore Caesar Asili, della Diocesi di Lira-Uganda. Comprende oggi 380 suore, tutte africane, provenienti dai Paesi del Kenya, Tanzania, Ruanda e Uganda. Esse praticano il loro apostolato di assistenza sociale e medica nelle strade dei villaggi dell’Uganda dove incontrano le persone degenti a cui donano medicine, generi alimentari, vestiari e coperte. Negli orfanotrofi e strutture governative della Missione, le suore accolgono bambini ed adolescenti ciechi, ipovedenti e molto poveri e impartiscono loro lezioni di agricoltura, di cucito ed artigianali, differenziate e adatte alle loro difficoltà ed handicap al fine di assicurare a tutti un mestiere per poter lavorare. Ad agosto del 2023, durante il percorso terapeutico nello stabilimento di “Redi” a Montecatini

terme, suor Patricia mi ha raccontato, tra le tante storie dolorose, quella del piccolo Emmanuel ed ha espresso il desiderio di raccogliere fondi per potergli applicare la protesi della gamba, all'ospedale Gaslini di Genova, perché in Uganda non esistono tali centri specializzati. Io ho condiviso questo nobile gesto e ho deciso di utilizzare la somma ricavata dalla vendita della mia autobiografia: "Una Vita che si racconta" proprio per dare ad Emmanuel la possibilità di lavorare, di essere indipendente e di avere una vita autonoma. È un'impresa ardua e costosa ma confido nelle tante persone caritatevoli che mi aiuteranno a realizzarla e che ringrazio di cuore.

Giuseppina De Vito